



Comune della Città di Arco

PROVINCIA DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 222
della GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: SERVIZIO NIDO D'INFANZIA: RECEPIMENTO RIFORMA
INDICATORE ICEF ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA PROVINCIALE N. 1256/2025.
AGGIORNAMENTO CRITERI E MODALITA' DI AMMISSIONE E
FREQUENZA AL SERVIZIO NIDO D'INFANZIA, DECORRENTE DAL 1°
GENNAIO 2026.**

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **ventidue** del mese di **Dicembre** alle ore **14:30**, presso la Sala Giunta del Palazzo Municipale, in piazza III Novembre ad Arco, a seguito di convocazione disposta con avviso agli Assessori, si è riunita la

GIUNTA COMUNALE

sono presenti:

FIORIO ARIANNA	Sindaca	fisicamente
PIANTONI MARCO	Vice Sindaco	fisicamente
CEOLAN IVO	Assessore comunale	fisicamente
FLORIANI MASSIMILIANO	Assessore comunale	fisicamente
MASCHER MATTIA	Assessore Comunale	fisicamente
PARISI CHIARA	Assessore Comunale	videoconferenza
PRANDI ROBERTA	Assessore comunale	fisicamente

PRESENTI: 7 ASSENTI: 0

Assiste il Segretario generale **dott. Giorgio Osele**.

La Presidente, la signora **avv. Arianna Fiorio, SINDACA**, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: SERVIZIO NIDO D'INFANZIA: RECEPIMENTO RIFORMA INDICATORE ICEF ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 1256/2025. AGGIORNAMENTO CRITERI E MODALITA' DI AMMISSIONE E FREQUENZA AL SERVIZIO NIDO D'INFANZIA, DECORRENTE DAL 1° GENNAIO 2026.

Relazione.

Con propria deliberazione giuntale n. 60 di data 20 gennaio 2023 la Provincia Autonoma di Trento (P.A.T.) ha dettato le nuove Linee guida per la riforma dell'Indicatore ICEF, (Indicazione della Condizione Economica Familiare), indicatore utilizzato dal 2005 in Trentino per valutare la situazione economica delle famiglie (redditi, patrimoni mobiliari e immobiliari, e altri elementi che rientrano nella dichiarazione fiscale) ai fini dell'accesso ad agevolazioni sociali e tariffe ridotte per servizi pubblici.

Sinteticamente, dopo un ventennio di applicazione dell'ICEF, la P.A.T., tramite tale riforma strutturale dell'Indicatore, ha quindi valutato opportuno riequilibrare il rapporto tra flessibilità dello strumento di valutazione ed equità dello stesso, attraverso una tipizzazione delle varianti in funzione delle politiche di intervento, proseguendo contestualmente ad una semplificazione dell'Indicatore così da renderlo più comodamente comprensibile ai cittadini.

In particolare, con la summenzionata deliberazione n. 60/2023, la Giunta provinciale ha previsto l'individuazione, anche gradualmente e con più provvedimenti successivi, dei parametri di calcolo dell'indicatore ICEF con riferimento alle seguenti 4 macro-aree di interventi agevolativi settoriali:

- interventi al reddito;
- interventi a favore delle famiglie con figli;
- interventi nell'ambito dell'edilizia abitativa pubblica e privata;
- interventi a sostegno della disabilità.

Con recente deliberazione n. 1256 del 29 agosto 2025 (cd. Disciplina ICEF), la Giunta provinciale ha definito i Criteri per il calcolo di 2 dei 4 nuovi indicatori previsti dalla nuova Disciplina ICEF, ovvero l'INDICATORE POVERTÀ e l'INDICATORE FAMIGLIA.

L'ICEF calcolato nell'ambito dell'INDICATORE FAMIGLIA a partire dal 1° gennaio 2026 verrà nello specifico utilizzato per calcolare le tariffe dei servizi alla prima infanzia (con particolare riferimento a nidi d'infanzia, Tagesmütter e scuole d'infanzia).

I mutamenti definiti a livello provinciale devono quindi ora essere recepiti dai Comuni titolari di servizi socio-educativi e applicati con decorrenza dal 1° gennaio 2026.

Per il Comune di Arco, si premette che il vigente Regolamento comunale per la disciplina del sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 di data 16 settembre 2009, stabilisce che sia la Giunta comunale ad individuare i termini, le modalità di presentazione delle domande e i criteri per la formazione delle graduatorie (art. 11 "Criteri di ammissione").

Infatti la Giunta comunale, con propria deliberazione n. 79 di data 27 aprile 2021 avente ad oggetto: *"Servizio asilo nido: aggiornamento delle modalità di presentazione delle domande di ammissione, dei criteri di approvazione della graduatoria e dei criteri organizzativi del servizio in vigore dall'anno educativo 2021/2022"*, ha definito ed approvato i vigenti Criteri per l'ammissione e la frequenza dei nidi d'infanzia comunali.

In particolare, i vigenti Criteri (che costituiscono l'allegato B della summenzionata deliberazione n. 79/2021) prevedono l'applicazione dell'indicatore ICEF DOMANDA UNICA per i servizi per la prima infanzia:

- per l'elaborazione della graduatoria annuale di ammissione al servizio nido, come indicato al Capitolo 2 “*Criteri per la formazione della graduatoria*”, paragrafo C) INDICATORE ICEF;
- per la definizione delle rette di frequenza dei nidi medesimi, come indicato al Capitolo 4 “*Criteri per il calcolo delle rette di frequenza del servizio di nido d’infanzia*”, paragrafo 4.a) TARIFFE e paragrafo 4.b) COEFFICIENTE ICEF;
- per l'aggiornamento della retta dovuta per la frequenza del servizio, come indicato al Capitolo 4 “*Criteri per il calcolo delle rette di frequenza del servizio di nido d’infanzia*”, paragrafo 4.i) AGGIORNAMENTO ICEF.

L'applicazione dei vigenti Criteri troverà termine ultimo il 31/12/2025, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Indicatore FAMIGLIA nel rispetto di quanto stabilito con la deliberazione n. 1256/2025 nell'alveo della summenzionata riforma ICEF provinciale.

Preso atto che il nuovo metodo di calcolo dell'ICEF nell'ambito dell'INDICATORE FAMIGLIA comporta, nella maggior parte dei casi, un innalzamento dell'indicatore stesso, per bilanciare eventuali potenziali effetti negativi che questo incremento implica sulle famiglie beneficiarie del servizio nido e, nello specifico, con un aumento delle tariffe a decorrere dal 1° gennaio 2026, si rende quindi necessario, in considerazione della sostituzione dell'indicatore “DOMANDA UNICA” a favore del nuovo “INDICATORE FAMIGLIA”, procedere con un adeguamento della disciplina comunale in vigore (di cui all'allegato della deliberazione di Giunta comunale n. 79/2021 summenzionata) volta a garantire una sostanziale invarianza dei costi complessivi finali a carico della famiglie.

Detta scelta risulta coerente con l'orientamento di impegno espresso nel Protocollo di finanza locale per il 2026, sottoscritto in data 24 novembre 2025, ove al Capitolo 3 “*Quantificazione delle risorse di parte corrente*”, par. 3.4 “*Fondo specifici servizi comunali*” è stabilito che, alla luce delle politiche a sostegno delle famiglie introdotte dalla Giunta Provinciale e mirate alla riduzione/azzeramento degli oneri a carico delle stesse inerenti i servizi socio-educativi per la prima infanzia, gli Enti Locali si impegnino a non incrementare le tariffe relative a tali servizi, ossia il costo effettivo a carico delle famiglie.

Nello specifico, presa visione delle simulazioni e dell'analisi dei dati elaborati dall'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (APAPI) trasmessi al Comune di Arco con PEC di data 28 novembre 2025 (ns. prot. n. 35060/2025), per contrastare il tendenziale aumento dell'ICEF dovuto al cambiamento normativo intercorso con la summenzionata deliberazione della Giunta provinciale n. 1256/2025, si stabilisce di modificare il valore dell'Indicatore ICEF utilizzato sia per le soglie di accesso al servizio che per la quantificazione delle tariffazioni al servizio di nido d'infanzia comunale, come di seguito:

	ICEF inf	ICEF sup	Modifica importo medio teorico €
Attuale soglia	0,13	0,33	268,05
Nuova soglia	0,14	0,34	273,19

All'interno del nuovo range 0,14 – 0,34 verranno proporzionalmente quantificate le quote fisse mensili sulla base dello specifico ICEF calcolato nell'ambito del nuovo INDICATORE FAMIGLIA, con arrotondamento ad € 1,00.-.

Con il presente provvedimento si procede quindi alla conseguente modifica della disciplina comunale, sostituendo integralmente l'allegato B) di cui alla summenzionata deliberazione di Giunta comunale n. 79 di data 27 aprile 2021, con particolare riferimento ai seguenti 3 punti:

1. SOGLIE DI ACCESSO alle graduatorie di ammissione ai nidi d’infanzia

Volendo adottare minime variazioni dei punteggi assegnati per la collocazione nella graduatoria annuale di ammissione al servizio nido, si procede alla modifica del Capitolo 2 “*Criteri per la formazione della graduatoria*”, paragrafo C) INDICATORE ICEF, come di seguito:

Testo in vigore fino al 31/12/2025
Il punteggio viene attribuito con riferimento all'Indicatore della Condizione Economica Familiare ICEF riferito all'ultimo anno fiscale come di seguito:

FASCIA	INDICATORE ICEF come da attestazione CAF	PUNTI
1	$\leq 0,130$	5
2	Tra 0,131 e 0,189	4
3	Tra 0,190 e 0,239	3
4	Tra 0,240 e 0,269	2
5	Tra 0,270 e 0,333	1
6	$\geq 0,334$	0

Nel caso in cui il nucleo familiare non provveda o ritenga di non produrre l'attestazione ICEF, non viene assegnato alcun punteggio relativamente a questa specifica situazione.

Nuovo testo in vigore dal 01/01/2026

Il punteggio viene attribuito con riferimento all'Indicatore della Condizione Economica Familiare ICEF calcolato nell'ambito dell'INDICATORE FAMIGLIA riferito all'anno solare in cui viene pubblicata la graduatoria di ammissione valevole per l'anno educativo successivo, come di seguito riportato:

FASCIA	ICEF - INDICATORE FAMIGLIA come da attestazione CAF	PUNTI
1	$\leq 0,140$	5
2	Tra 0,141 e 0,199	4
3	Tra 0,200 e 0,249	3
4	Tra 0,250 e 0,279	2
5	Tra 0,280 e 0,343	1
6	$\geq 0,344$	0

Nel caso in cui il nucleo familiare non provveda o ritenga di non produrre l'attestazione ICEF, non viene assegnato alcun punteggio relativamente a questa specifica situazione.

2. TARIFFE applicate per la frequenza dei nidi d'infanzia

Volendo mantenere pressoché invariato il livello attuale della partecipazione economica delle famiglie al costo di frequenza del servizio, pur aderendo alle indicazioni provinciali volte a garantire una maggiore equità, si procede alla modifica del Capitolo 4 "Criteri per il calcolo delle rette di frequenza del servizio di nido d'infanzia", paragrafo 4.a) TARIFFE e paragrafo 4.b) COEFFICIENTE ICEF come di seguito:

Testo in vigore fino al 31/12/2025

4.a) TARIFFE

La partecipazione economica delle famiglie al costo di gestione del servizio di nido d'infanzia è rappresentata da una retta mensile costituita da:

- una quota fissa mensile;
- una quota giornaliera pari ad € 2,30.- addebitata in base alle presenze mensili effettive.

La tariffa intera di compartecipazione per la quota fissa, dovuta dalle famiglie che non chiedono o che non hanno diritto ad agevolazioni è stabilita come di seguito:

TARIFFA INTERA	€ 400,00.-
----------------	------------

Al fine di poter usufruire di una riduzione rispetto a tale quota, le famiglie dovranno presentare presso i Centri di consulenza fiscale accreditati, domanda di agevolazione tariffaria con valutazione della condizione economica e familiare come da sistema ICEF per i servizi prima infanzia, approvato dalla Provincia.

In base al valore ICEF determinato è stabilita una quota fissa mensile nella misura minima e massima, come di seguito specificato:

TARIFFA RIDOTTA	da € 100,00.-	a € 400,00.-
-----------------	---------------	--------------

4.b) COEFFICIENTE ICEF

La tariffa intera per la quota fissa mensile si applica in caso di coefficiente della condizione economica familiare uguale o superiore a 0,33.

La tariffa ridotta per la quota fissa mensile si applica in caso di coefficiente compreso nel range di riferimento 0,13 – 0,33.

All'interno di tale range vengono proporzionalmente calcolate le quote fisse mensili sulla base dello specifico indice ICEF del nucleo familiare, con arrotondamento ad 1 euro.

Nuovo testo in vigore dal 01/01/2026

4.a) TARIFFE

La partecipazione economica delle famiglie al costo di gestione del servizio di nido d'infanzia è rappresentata da una retta mensile costituita da:

- una quota fissa mensile;
- una quota giornaliera pari ad € 2,30.- addebitata in base alle presenze mensili effettive.

La tariffa intera di compartecipazione per la quota fissa, dovuta dalle famiglie che non chiedono o che non hanno diritto ad agevolazioni è stabilita come di seguito:

TARIFFA INTERA	€ 400,00.-
----------------	------------

Al fine di poter usufruire di una riduzione rispetto a tale quota, le famiglie dovranno presentare presso i Centri di consulenza fiscale accreditati, domanda di agevolazione tariffaria con valutazione **dell'ICEF calcolato nell'ambito dell'INDICATORE FAMIGLIA, come da sistema approvato dalla Provincia.**

In base al valore ICEF determinato è stabilita una quota fissa mensile nella misura minima e massima, come di seguito specificato:

TARIFFA RIDOTTA	da € 100,00.-	a € 400,00.-
-----------------	---------------	--------------

4.b) COEFFICIENTE ICEF

La tariffa intera per la quota fissa mensile si applica in caso di coefficiente della condizione economica familiare **uguale o superiore a 0,34.**

La tariffa ridotta per la quota fissa mensile si applica in caso di coefficiente compreso nel range di riferimento **0,14–0,34.**

All'interno di tale range vengono proporzionalmente calcolate le quote fisse mensili sulla base **dello specifico ICEF calcolato nell'ambito dell' INDICATORE FAMIGLIA**, con arrotondamento ad € 1,00.-.

3. FREQUENZA della VARIAZIONE DELL'ENTITÀ DELLA FATTURAZIONE DURANTE L'ANNO EDUCATIVO (a seguito dell'eventuale modifica dell'Indicatore Famiglia durante l'anno educativo)

Poiché il nuovo Indicatore Famiglia ha validità annuale, ma è un Indicatore dinamico (in base ad eventuali modifiche reddituali, patrimoniali o alla composizione del nucleo familiare o ad altre fattispecie descritte nella Disciplina ICEF), per garantire una maggiore semplificazione oltre che una doverosa chiarezza e trasparenza nei confronti dei cittadini, si procede alla modifica del Capitolo 4

“Criteri per il calcolo delle rette di frequenza del servizio di nido d’infanzia”, paragrafo 4.i)
AGGIORNAMENTO ICEF, come di seguito:

Testo in vigore fino al 31/12/2025
<p><i>Per i bambini già frequentanti il servizio di nido d’infanzia, la retta dovuta viene ricalcolata annualmente in occasione dell’applicazione delle rette aggiornate, sulla base delle nuove dichiarazioni ICEF.</i></p> <p><i>A tale scopo le famiglie dovranno recarsi presso i Centri di consulenza fiscale accreditati per la presentazione della domanda di agevolazione tariffaria prima dell’inizio dell’anno educativo.</i></p> <p><i>Qualora gli interessati non provvedano alla presentazione della documentazione richiesta nei termini stabiliti, il Comune provvederà ad applicare la tariffa massima ordinaria.</i></p> <p><i>Eventuali ritardi nella presentazione della dichiarazione ICEF, opportunamente motivati, potranno essere valutati di volta in volta dal Dirigente.</i></p> <p><i>Nel caso di variazione dell’indicatore ICEF durante il periodo di frequenza, l’ufficio Ragioneria comunale provvederà ad aggiornare automaticamente le rette mensili, con decorrenza dal mese successivo alla comunicazione telematica dei CAF..</i></p>
Nuovo testo in vigore dal 01/01/2026
<p><i>Le famiglie dei bambini frequentanti il servizio nido d’infanzia dovranno recarsi presso i Centri di consulenza fiscale accreditati (CAF) o agli sportelli provinciali dedicati per la presentazione della domanda di agevolazione tariffaria, secondo i termini provinciali relativi alla definizione dell’Indicatore di riferimento.</i></p> <p><i>Qualora gli interessati non provvedano alla presentazione della documentazione richiesta nei termini stabiliti, il Comune provvederà ad applicare la tariffa massima ordinaria.</i></p> <p><i>Al fine di un costante aggiornamento dell’indicatore ICEF, le famiglie devono tempestivamente comunicare ai CAF eventuali modifiche che possano influire sul valore dell’Indicatore medesimo (a titolo esplicativo ma non esaustivo: modifiche reddituali, patrimoniali o relative alla composizione del nucleo familiare).</i></p> <p><i>Gli uffici comunali competenti provvederanno ad accedere alla piattaforma provinciale dedicata, verificando il valore ICEF ivi registrato al 5 di ogni mese, applicandolo automaticamente per la determinazione dell’importo della retta relativa a tale mese.</i></p>

Dette modifiche dovranno essere recepite, con decorrenza dal 1° gennaio 2026, dalla piattaforma digitale attualmente in uso presso il Comune di Arco per:

1. la raccolta telematica delle domande (con valenza retroattiva sulle domande già presentate dalle famiglie nel periodo 1° ottobre 2025 - 31 dicembre 2025, a seguito dell’apertura del bando per l’ammissione alla graduatoria dell’anno educativo 2026/2027);
2. l’elaborazione della graduatoria annuale di ammissione al servizio di nidi d’infanzia per il nuovo anno educativo 2026/2027;
3. la fatturazione mensile posta in carico alle famiglie beneficiarie del servizio nido.

Ciò detto e premesso, l’Amministrazione comunale di Arco approva la sostituzione integrale dell’allegato della citata deliberazione n. 79 di data 27 aprile 2021 nel testo coordinato che si allega al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.

I nuovi criteri allegati al presente provvedimento saranno applicati con decorrenza dal 1° gennaio 2026.

LA GIUNTA COMUNALE

premesso quanto sopra;

vista la Legge provinciale 12 marzo 2002, n. 4 e s.m. “Nuovo ordinamento dei servizi socio educativi per la prima infanzia”;

richiamate le deliberazioni di Giunta provinciale:

- n. 60 di data 20 gennaio 2023 avente ad oggetto: “Indirizzi per il riordino delle "Disposizioni per la valutazione della condizione economica dei richiedenti interventi agevolativi ai sensi dell'art. 6 della LP 3/1993, nonché per la verifica ed il controllo delle dichiarazioni ICEF e per l'attività di coordinamento, indirizzo e monitoraggio dell'applicazione di tale sistema di valutazione alle politiche di settore".

- n. 1256 del 29 agosto 2025, avente ad oggetto: *“Nuove disposizioni per la valutazione della condizione economica dei richiedenti interventi agevolativi ai sensi dell'articolo 6 della legge provinciale 1 febbraio 1993, n. 3 (disciplina ICEF);*

visto il *“Regolamento per la disciplina del sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia”*, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 57, di data 16 settembre 2009, esecutiva il 02 ottobre 2009, con particolare riferimento all'art. 11 che precisa che sia la Giunta comunale ad individuare i termini, le modalità di presentazione delle domande ed i criteri per la formazione delle graduatorie, nonché l'art. 17 che attribuisce alla Giunta il compito di definire ex. art. 10 comma 1 lettera f) della L.P. 4/2002 i criteri di partecipazione economica degli utenti alle spese di gestione dei servizi nido;

richiamata la deliberazione di Giunta comunale n. 79 di data 27 aprile 2021, avente ad oggetto: *“Servizio asilo nido: aggiornamento delle modalità di presentazione delle domande di ammissione, dei criteri di approvazione della graduatorie e dei criteri organizzativi del servizio in vigore dall'anno educativo 2021/2022”*, attualmente in vigore;

data lettura e approfondimento alle circolari inviate dall'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (APAPI) inerenti la riforma della disciplina ICEF (protocolli e oggetti diversi: anno 2025: 31377, 30604, 30605, 26760 – anno 2024: 26389, 17972, 9151);

richiamato il Protocollo di finanza locale per il 2026, sottoscritto in data 24 novembre 2025;

visto il decreto del Sindaco 92 di data 27 dicembre 2024 con il quale sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali per l'anno 2025;

visto il decreto del Sindaco n. 93 di data 30 dicembre 2024 con il quale sono stati attribuiti gli incarichi di responsabile d'ufficio e attribuzione funzioni dirigenziali sostitutive ai titolari di posizione organizzativa per l'anno 2025;

visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2;

visto l'articolo 41 dello Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 di data 12 novembre 2007 ed entrato in vigore il 27 dicembre 2007 e ss.mm.;

visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 di data 25 novembre 2019 ed entrato in vigore in data 8 dicembre 2019;

vista la deliberazione n. 18 di data 27 marzo 2025, immediatamente esecutiva con la quale il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2025 – 2027 e nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) 2025 – 2027;

vista la deliberazione n. 35 di data 1 aprile 2025, immediatamente esecutiva con la quale la Giunta comunale ha approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2025 – 2027;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico e alla correttezza dell'azione amministrativa, espresso dal Dirigente dell'Area Servizi alla Persona, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A), sub. 1;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso dal Dirigente dell'Area Amministrativa - Finanziaria, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A, sub. 2);

ad unanimità di voti favorevoli, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare, in ossequio alle indicazioni provinciali relative alla riforma dell'Indicatore ICEF di cui alla deliberazione di Giunta provinciale n. 1256 del 29 agosto 2025, come meglio descritte in premessa narrativa, l'aggiornamento dei "*Criteri e modalità di ammissione e frequenza al servizio asilo nido d'infanzia*", testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale identificato dalla lettera B), e che sostituisce integralmente l'allegato della summenzionata deliberazione di Giunta n. 79 di data 27 aprile 2021 (attualmente in vigore fino al 31/12/2025);

2. di dare atto che i nuovi Criteri di cui al precedente punto 1. verranno applicati con decorrenza dal 1° gennaio 2026, adottati in via sperimentale e oggetto di eventuale successiva rivalutazione sulla base dell'analisi degli esiti del primo periodo di applicazione e di nuove indicazioni fornite dalla P.A.T.;

3. di evidenziare che avverso la presente deliberazione è ammessa:

a) opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige;

b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;

LA GIUNTA COMUNALE, ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano, DICHIARA la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

Letto, approvato e sottoscritto

LA PRESIDENTE
avv. Arianna Fiorio
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Giorgio Osele
(firmato digitalmente)

COMUNE DI ARCO
Servizio di Nido d'infanzia Comunale

CRITERI E MODALITÀ
DI AMMISSIONE
E FREQUENZA
AL SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA

Allegato B)

INDICE

- 1 CRITERI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AI NIDI D'INFANZIA**
- 2 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA**
- 3 DISPOSIZIONI FINALI**
- 4 CRITERI PER IL CALCOLO DELLE RETTE DI FREQUENZA DEL SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA**

1. CRITERI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AI NIDI D'INFANZIA

PREMESSE

I presenti criteri sono individuati nel rispetto del “*Regolamento per la disciplina del sistema dei servizi socio educativi della prima infanzia*”, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 57 di data 16 settembre 2009, esecutiva il 02 ottobre 2009.

1.a) REQUISITI DI ACCESSO E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DI RINNOVO DELLE DOMANDE (art. 8 Regolamento)

Possono presentare domanda di ammissione ai nidi d'infanzia comunali i genitori, tutori o affidatari di bambini residenti nel Comune di Arco o residenti in altri Comuni, previo specifico accordo tra le due amministrazioni che ne disciplini modalità e criteri.

La domanda di ammissione di un bambino in affidamento familiare, anche non residente nel Comune di Arco, può essere accolta solo qualora risulti residente la famiglia affidataria.

La domanda di ammissione al nido d'infanzia deve essere presentata dalle famiglie:

- dal **1° ottobre al 7 maggio***, antecedenti l'avvio del nuovo anno educativo (settembre),
- registrandosi sulla apposita piattaforma digitale sul sito www.comune.arco.tn.it.

Tali modalità sono valide anche per il **rinnovo** :

- delle **domande** già presenti in precedenti graduatorie, ma che risultano **non soddisfatte** per mancata ammissione al nido del bambino entro il termine del 7 maggio;
- delle **domande** di ammissione al servizio, qualora i genitori abbiano **rinvio** la proposta di inserimento al nido per l'anno educativo precedente.

Il mancato rinnovo della domanda sulla piattaforma a cura delle famiglie, implica la decadenza della domanda medesima.

Le famiglie sono inoltre tenute a mantenere aggiornati sulla piattaforma digitale i recapiti personali che garantiscano sempre la reperibilità (recapito telefonico e email).

1.b) GRADUATORIA ANNUALE DI AMMISSIONE (art. 12 Regolamento)

La graduatoria per l'ammissione ai nidi d'infanzia al nuovo anno educativo (settembre) è approvata con determinazione del Dirigente dell'Area Servizi alla Persona e elaborata, sulla base dei criteri sotto elencati, di norma entro il 15 maggio* di ogni anno.

La graduatoria:

- è valevole per tutti i nidi comunali presenti sul territorio (nido e micronido);
- ha durata per l'intero anno educativo;
- comprende le domande di iscrizione al servizio, presentate fino al 7 maggio, per bambini nati entro il 30 aprile di ogni anno.

1.c) FORME DI PUBBLICITÀ E MODALITÀ DI AMMISSIONE E ACCETTAZIONE (art. 14 Regolamento)

La graduatoria:

- viene approvata e pubblicata, di norma, entro il 15 maggio* di ogni anno;
- precisa il numero dei bambini **ammessi** e dei bambini in **riserva**, sulla base dei posti disponibili presso ogni nido d'infanzia all'inizio dell'anno educativo di riferimento (settembre).

Tutte le famiglie che hanno presentato idonea domanda sulla piattaforma digitale, riceveranno un avviso dell'avvenuta approvazione della graduatoria, utilizzando i recapiti forniti dalle famiglie al Comune.

Ai sensi dell'art. 14 del citato Regolamento per “*comunicazione di disponibilità*” si intende:

- la pubblicazione della graduatoria sul sito internet del Comune di Arco e all'albo comunale,
- il deposito della graduatoria presso i nidi d'infanzia e agli atti dell'Ufficio Politiche Sociali e Prima Infanzia.

I genitori dei bambini registrati in graduatoria in posizione utile per l'ammissione al servizio possono:

- ACCETTARE oppure,
- RINVIARE oppure,
- RIFIUTARE

la frequenza del bambino al servizio.

Per:

- RINVIO si intende l'intenzione di posticipare l'inserimento al servizio, fatto salvo il rinnovo della domanda per l'ammissione all'anno educativo successivo. Il rinvio può essere chiesto una sola volta;
- RIFIUTO si intende la non accettazione della proposta di inserimento che comporta l'eliminazione del nominativo dalla graduatoria di ammissione.

Ammissioni al servizio (maggio)

A seguito della pubblicazione della graduatoria NON viene inviato alcun avviso personale alle famiglie dei bambini che risultano utilmente collocati nella medesima graduatoria per l'ammissione al nuovo anno educativo (settembre).

I genitori dei bambini **ammessi** comunicano:

- l'accettazione oppure,
- il rinvio oppure,
- il rifiuto

all'ammissione al servizio, recapitando agli uffici del Comune di Arco l'apposito modulo (reperibile anche sul sito internet comunale), inderogabilmente nel periodo tra il 15 maggio e il 25 maggio*, o comunque entro il termine inderogabile di 10 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, pena la decadenza della domanda.

Ammissione al servizio delle riserve

I posti resisi liberi a seguito di rinvii o ritiri o rinunce, verranno occupati dai bambini in **riserva**, seguendo l'ordine di graduatoria.

I genitori dei bambini aventi titolo, verranno avvisati dall'ufficio comunale competente tramite email e/o contatto telefonico e potranno:

- accettare oppure,

- rinviare oppure,
- rifiutare

l'ammissione al servizio consegnando agli uffici del Comune di Arco l'apposito modulo (reperibile anche sul sito internet comunale), inderogabilmente entro 10 giorni successivi* al giorno dell'avvenuto contatto da parte degli uffici comunali, pena la decadenza della domanda.

Fatte salve diverse indicazioni, l'ammissione di bambini con disabilità certificata o con situazione di svantaggio sociale e culturale (art. 7 Regolamento) nel corso dell'anno educativo e quindi non ricompresi nella graduatoria di riferimento, deve avvenire nel rispetto della massima capienza della struttura di accoglienza.

2. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

PREMESSE

La collocazione in graduatoria viene effettuata sulla base di un punteggio complessivo ottenuto sommando i punteggi relativi a ciascuno dei tre criteri di cui all'art. 11 del vigente Regolamento, ovvero:

- A) SITUAZIONE FAMILIARE
- B) TEMPO DI ATTESA
- C) SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Le informazioni relative a tali condizioni sono registrate dalla famiglia in fase di presentazione della domanda sull'apposita piattaforma digitale.

Eventuali successive modifiche o aggiornamenti relativi ai dati registrati sulla piattaforma dovranno essere registrate a cura della famiglia medesima entro e non oltre il 7 maggio*.

A) SITUAZIONE FAMILIARE

La situazione familiare:

- riguarda i genitori (anche con diversa residenza anagrafica rispetto al bambino) e tutti i soggetti che risultano iscritti nel nucleo familiare al momento della presentazione della domanda (fatto salvo eventuali modifiche da registrare entro la scadenza del 7 maggio*).
- ricomprende le seguenti variabili e relativi punteggi:
 1. presenza di un solo genitore
 2. composizione del nucleo familiare
 3. situazione lavorativa dei genitori
 4. situazioni di invalidità
 5. condizioni di prioritàdi seguito meglio descritti.

1A). PUNTEGGI PER PRESENZA DI UN SOLO GENITORE

Per il “*genitore solo*” che vive:

	Punti
solo con il bambino	10
con altri conviventi adulti	8

2A). PUNTEGGI PER COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

Per ogni minore, anche in affido, di età inferiore ai 14 anni presenti nel nucleo

	Punti
bambino fino ai 5 anni	5
bambino da 6 a 14 anni	3

Viene inoltre attribuito un ulteriore punteggio nel caso di:

	Punti
Presenza di gemelli nel nucleo familiare in fascia di età 0-3 anni	2

3A). PUNTEGGI PER SITUAZIONE LAVORATIVA

Per entrambi i genitori (anche separati o divorziati) il punteggio è attribuito relativamente ad una sola delle seguenti situazioni occupazionali (non cumulabilità):

Tipologia:	Punti
Occupazione ≥ 25 ore	10
Lavoro a tempo parziale < 25 ore o stagionale o saltuario per un minimo di 4 mesi l'anno	6
Disoccupato iscritto al Centro per l'impiego o altre liste di collocamento (anche private)	2
Studente regolarmente iscritto con obbligo di frequenza	4

Vengono inoltre attribuiti ulteriori punteggi nel caso di:

	Punti
Condizione debitamente certificata in cui, per motivi di lavoro, di studio con obbligo di frequenza, uno dei genitori sia assente per più giorni continuativi alla settimana	4
Condizione di dipendente di aziende private	1

Nel caso di presenza di un solo genitore (per mancato riconoscimento, vedovanza o altro riconducibile a tale situazione) il punteggio assegnato relativo all'occupazione del genitore viene raddoppiato.

4A). PUNTEGGI PER SITUAZIONI DI INVALIDITÀ

Per ogni componente in condizioni di disabilità certificata dalle competenti Commissioni sanitarie:

	Punti
Genitore in condizioni di disabilità certificata con grado di disabilità uguale o superiore al 66%	12
Fratello/sorella in condizioni di disabilità certificata: - minorenni - maggiorenne con grado di disabilità uguale o superiore al 66%	8
Altro componente in condizioni di disabilità certificata: - minorenni - ultra 65enne - persona con grado di disabilità uguale o superiore al 66%	4

5A). PUNTEGGI PER CONDIZIONI DI PRIORITÀ (art. 7 Regolamento)

Hanno priorità di diritto all'ammissione ai servizi socio-educativi per la prima infanzia:

- i bambini con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 oppure i bambini in situazione di compromissione psico-fisica attestata da struttura sanitaria specialistica pubblica che rilevi l'esigenza di un precoce inserimento nel nido d'infanzia;

- i bambini in situazione di svantaggio sociale e culturale attestata da relazione del Servizio sociale, in quanto inseriti in nuclei familiari già in carico al servizio medesimo e per i quali l'inserimento al nido rappresenta parte essenziale del progetto di aiuto al bambino e alla famiglia.

Per tale categorie viene attribuito il seguente punteggio:

	Punti
Diritto di priorità di ammissione	100

B) TEMPO DI ATTESA PER L'INSERIMENTO IN GRADUATORIA

Dalla data di presentazione della domanda sulla piattaforma digitale fino al termine del 7 maggio* di ogni anno, viene automaticamente attribuito un punteggio di giacenza della domanda medesima (0,20 a mese frazionato in trentesimi).

C) INDICATORE ICEF

Il punteggio viene attribuito con riferimento all'Indicatore della Condizione Economica Familiare ICEF calcolato nell'ambito dell'INDICATORE FAMIGLIA riferito all'anno solare in cui viene pubblicata la graduatoria di ammissione valevole per l'anno educativo successivo, come di seguito riportato:

FASCIA	ICEF -INDICATORE FAMIGLIA come da attestazione CAF	PUNTI
1	$\leq 0,140$	5
2	Tra 0,141 e 0,199	4
3	Tra 0,200 e 0,249	3
4	Tra 0,250 e 0,279	2
5	Tra 0,280 e 0,343	1
6	$\geq 0,344$	0

Nel caso in cui il nucleo familiare non provveda o ritenga di non produrre l'attestazione ICEF, non viene assegnato alcun punteggio relativamente a questa specifica situazione.

3. DISPOSIZIONI FINALI

3.a) PASSAGGIO DALLA GRADUATORIA RELATIVA AD UN ANNO EDUCATIVO A QUELLO SUCCESSIVO

Domande non soddisfatte e passaggio alla successiva graduatoria

Come precisato al punto 1.a), è responsabilità della famiglia il rinnovo, sulla piattaforma digitale, della domanda già presente in precedenti graduatorie, ma che risulta **non soddisfatta** per mancata ammissione al nido del bambino entro il termine del 7 maggio*.

A seguito di detto rinnovo, la nuova domanda viene inserita nella graduatoria dell'anno educativo successivo con l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo:

	Punti
Domande non soddisfatte graduatoria precedente	10
Domande non soddisfatte per due anni consecutivi	15

Rinvio per l'anno educativo precedente e passaggio alla successiva graduatoria

Come precisato al punto 1.a), è responsabilità della famiglia il rinnovo, sulla piattaforma digitale, della domanda già presente in precedenti graduatorie, qualora i genitori abbiano **rinviato** la proposta di inserimento al nido durante l'anno educativo precedente.

A seguito di detto rinnovo, la nuova domanda viene inserita nella graduatoria dell'anno educativo successivo con l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo:

	Punti
Domande non soddisfatte graduatoria precedente	5

Il rinvio della frequenza deciso dalle famiglie prima dell'avvio del nuovo anno educativo (dalla data di approvazione della graduatoria ad inizio settembre) NON dà diritto ad alcun punteggio nella graduatoria dell'anno educativo successivo.

3.b) PRECEDENZA IN CASO DI PARITÀ DI PUNTEGGIO

In caso di parità di punteggio la precedenza del posto in graduatoria è determinata dall'indicatore ICEF più basso delle famiglie.

In caso di parità di punteggio e assenza di indicatore ICEF o medesimo ICEF, hanno precedenza in graduatoria i bambini con maggiore età anagrafica.

3.c) MODIFICA DELLE SITUAZIONI SOPRA DESCRITTE

Come precisato nei precedenti paragrafi ogni modifica dei dati personali relativi alla situazione dichiarata nella domanda dovrà essere tempestivamente registrata a cura della famiglia entro e non oltre il termine del 7 maggio* tramite accesso alla piattaforma informatica, onde attribuire in modo corretto il punteggio utile alla graduatoria.

3.d) CASI PARTICOLARI

Nel caso si verificassero situazioni particolari non contemplate nel presente documento, la Giunta comunale si riserva la facoltà di decisione in merito.

* Se il giorno di scadenza è festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.

4. CRITERI PER IL CALCOLO DELLE RETTE DI FREQUENZA DEL SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA

4.a) TARIFFE

La partecipazione economica delle famiglie al costo di gestione del servizio di nido d'infanzia è rappresentata da una retta mensile costituita da:

- una **quota fissa mensile**;
- una **quota giornaliera** pari ad € 2,30.- addebitata in base alle presenze mensili effettive.

La tariffa intera di compartecipazione per la quota fissa, dovuta dalle famiglie che non chiedono o che non hanno diritto ad agevolazioni è stabilita come di seguito:

TARIFFA INTERA	€ 400,00.-
-----------------------	------------

Al fine di poter usufruire di una riduzione rispetto a tale quota, le famiglie dovranno presentare presso i Centri di consulenza fiscale accreditati, domanda di agevolazione tariffaria con valutazione dell'ICEF calcolato nell'ambito dell'INDICATORE FAMIGLIA, come da sistema approvato dalla Provincia.

In base al valore ICEF determinato è stabilita una quota fissa mensile nella misura minima e massima, come di seguito specificato:

TARIFFA RIDOTTA	da € 100,00.-	a € 400,00.-
------------------------	---------------	--------------

4.b) COEFFICIENTE ICEF

La tariffa intera per la quota fissa mensile si applica in caso di coefficiente della condizione economica familiare uguale o superiore a 0,34.

La tariffa ridotta per la quota fissa mensile si applica in caso di coefficiente compreso nel range di riferimento 0,14 – 0,34.

All'interno di tale range vengono proporzionalmente calcolate le quote fisse mensili sulla base dello specifico ICEF calcolato nell'ambito dell'INDICATORE FAMIGLIA, con arrotondamento ad € 1,00.-.

4.c) CO-FREQUENZA FRATELLI

Nel caso di contemporanea frequenza ai nidi comunali di più fratelli/sorelle, la quota fissa mensile viene calcolata per tutto il periodo di contemporanea iscrizione come di seguito:

Primo figlio	Quota intera
Secondo figlio	Riduzione del 40%

Dal terzo figlio	Riduzione del 50%
------------------	-------------------

4.d) ACCESSO AL SERVIZIO A SEGUITO DI SEGNALAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

E' prevista la frequenza gratuita al nido, in via temporanea, per i bambini per i quali venga attestata, da parte dei Servizi socio-assistenziali dei competenti Enti territoriali provinciali, la situazione di disagio economico e sociale che presenta carattere di straordinarietà e di emergenza, in concomitanza della non applicazione e/o non applicabilità della misura del reddito di garanzia.

4.e) ORARIO STANDARD E INTEGRAZIONI

L'orario di servizio STANDARD va dalle 07:30 alle 16:30, per il quale è richiesta la quota fissa mensile.

Rispetto all'orario standard, in relazione alle esigenze di frequenza, all'atto dell'ammissione al servizio la famiglia può scegliere un:

		Applicata sulla quota fissa mensile
ANTICIPO orario senza merenda	uscita anticipata entro le ore 15:00, senza il consumo della merenda	Riduzione del 30%
POSTICIPO orario serale	uscita posticipata tra le ore 16:30 e le ore 18:00,	Aumento del 20%

La scelta oraria ha validità per l'intero anno educativo, fatta salva la possibilità, solo a fronte di sopravvenuti gravi e documentati motivi, di richiedere durante l'anno in via del tutto eccezionale la modifica dell'orario prescelto, richiesta comunque soggetta ad autorizzazione del Dirigente dell'Area Servizi alla Persona e compatibilmente con le esigenze organizzative del singolo servizio.

Mancato rispetto orario

Il mancato rispetto dell'orario scelto per il bambino, comporta un richiamo verbale da parte della coordinatrice del nido.

Una seconda mancata osservanza sarà evidenziata con richiamo scritto da parte dell'ufficio comunale competente.

La terza inosservanza comporterà automaticamente la modifica della retta, dal mese in cui viene rilevata e per la restante parte dell'anno educativo, con l'applicazione dell'intera tariffa di prolungamento orario (20%).

4.f) ANTICIPO TARIFFARIO

L'anticipo tariffario pari ad € 100,00.- (art. 14 del Regolamento comunale), dovrà essere versato nelle casse comunali al momento della comunicazione di ammissione al servizio, quale accettazione del posto disponibile; detto importo non sarà rimborsato a coloro che rinunceranno al posto dopo averne sottoscritto l'accettazione e sarà restituito all'utente a conclusione della fruizione del servizio, previa verifica contabile da parte dell'ufficio competente.

4.g) DIMISSIONI DAL SERVIZIO

Le famiglie possono dimettere volontariamente i bambini dandone comunicazione all'ufficio comunale competente, previo preavviso di quindici giorni dal termine del servizio.

Nel caso il bambino venga ritirato senza darne preavviso, verrà addebitata un'ulteriore quota fissa mensile calcolata per 15 giorni.

4.h) ASSENZE GIUSTIFICATE

In caso di assenza per malattia certificata per un periodo minimo di 30 giorni consecutivi, la quota fissa mensile sarà ridotta del 40% per ogni 30 giorni maturati.

La riduzione sarà calcolata ad assenza ultimata, sulla quota riferita al mese dove si è verificata l'assenza prevalente.

A tale scopo la famiglia è tenuta a consegnare all'ufficio Politiche Sociali e Prima Infanzia il certificato del pediatra attestante l'assenza per malattia ed il relativo periodo.

Assenze prolungate oltre i 30 giorni consecutivi per motivi diversi dalla malattia sono valutate, ai fini del mantenimento del posto, dal Dirigente competente.

4.i) AGGIORNAMENTO ICEF

Le famiglie dei bambini frequentanti il servizio nido d'infanzia dovranno recarsi presso i Centri di consulenza fiscale accreditati (CAF) o agli sportelli provinciali dedicati per la presentazione della domanda di agevolazione tariffaria, secondo i termini provinciali relativi alla definizione dell'Indicatore di riferimento.

Qualora gli interessati non provvedano alla presentazione della documentazione richiesta nei termini stabiliti, il Comune provvederà ad applicare la tariffa massima ordinaria.

Al fine di un costante aggiornamento dell'indicatore ICEF, le famiglie devono tempestivamente comunicare ai CAF eventuali modifiche che possano influire sul valore dell'Indicatore medesimo (a titolo esplicativo ma non esaustivo: modifiche reddituali, patrimoniali o relative alla composizione del nucleo familiare).

Gli uffici comunali competenti provvederanno ad accedere alla piattaforma provinciale dedicata, verificando il valore ICEF ivi registrato al 5 di ogni mese, applicandolo automaticamente per la determinazione dell'importo della retta relativa a tale mese.

4.l) APPLICAZIONE DELLA RETTA DI FREQUENZA

L'applicazione della retta decorre dal primo giorno programmato per l'inserimento del bambino e deve essere corrisposta indipendentemente dalla frequenza; in caso di chiusura straordinaria (causa di forza maggiore o sciopero) del Servizio, deciso dall'Amministrazione, la quota fissa è ridotta in termini proporzionali.

La quota fissa mensile è ridotta proporzionalmente ai giorni di chiusura del Servizio in base al calendario delle chiusure annuali (comma 2, art. 5 del Regolamento).

Per il primo mese di frequenza dei nuovi ammessi la retta è pari alla quota fissa ridotta del 20%, calcolata in proporzione ai giorni di iscrizione partendo dal primo giorno stabilito per l'inserimento del bambino.

La tariffa standard ridotta per l'eventuale:

- co-frequenza dei fratelli/sorelle
- scelta di anticipo dell'orario

non può comunque essere inferiore a € 100,00.- mensili.

Tale importo minimo non è invece vincolante in caso di riduzione della tariffa a causa di malattia prolungata o in caso di chiusura del servizio (ad es. per cause di forza maggiori o decisa dall'amministrazione).

La quota giornaliera è dovuta solo per i giorni di effettiva presenza e non è dovuta per i primi cinque giorni di frequenza per l'inserimento.

Particolari situazioni di disagio, debitamente documentate, o di assenza giustificata sono valutate dal Dirigente dell'Area Servizi alla Persona, sentita la Giunta comunale, per la concessione di riduzioni della retta e/o facilitazioni nel pagamento.

4.m) PAGAMENTO DELLA RETTA DI FREQUENZA (art. 17 del Regolamento)

Il pagamento delle rette deve essere effettuato entro 15 giorni dalla data di emissione della fattura, e comunque non oltre la scadenza indicata sulla stessa.

In caso di mancato pagamento entro il termine stabilito, il Dirigente dell'Area Servizi alla Persona, sentita la Giunta comunale, in assenza di giustificati motivi può sospendere la frequenza del bambino.